

Rinascerà con alberi e arbusti l'oasi verde ferita dal vento

CITTÀ / La strategia per risanare l'Isolino, fortemente danneggiato dalla violenta tromba d'aria verificatasi a metà agosto. Una preziosa area naturale di origine golenale che rappresenta uno dei rari casi di bosco planiziale presenti sul territorio

Barbara Gianetti Lorenzetti

Sono in molti a passeggiarvi durante le loro ore di svago. Chi per godersi la natura, chi attraversandolo per un periplo nella zona del delta, chi facendo una corsetta, chi per accompagnare i più piccoli nel parco giochi. L'Isolino è, insomma, un'oasi verde molto apprezzata dai locarnesi e dagli ospiti della città. Non solo. Si tratta anche di una rarità, per certi versi. Di origine golenale e con una superficie di circa 45 mila metri quadrati, rappresenta infatti uno dei rari casi di bosco planiziale ancora esistenti sul nostro territorio. «Una zona - chiosa il municipale di Locarno Bruno Buzzini - da cui, come dagli altri parchi e giardini presenti nel comune, cittadine e cittadini devono poter trarre beneficio». Roberto Tulipani, poi, direttore della Divisione logistica e territorio, sottolinea come «abbiamo tutti il dovere di tutelare tale patrimonio, elemento naturale di vita, per le generazioni che verranno». Quella inferta dalla violenta tromba d'aria dello scorso 16 agosto è dunque stata una ferita molto sentita e profonda, in seguito alla quale - però - la Città si è subito messa all'opera, ponendo nero su bianco una strategia per riportare l'Isolino a nuova vita.

Addio a piante vecchie e giovani
«I danni inferti al patrimonio forestale - commenta l'ingegner Giovanni Monotti, che da tempo segue da vicino lo sviluppo del bosco cittadino - sono stati molto ingenti. Le forti raffiche di vento hanno sradicato e danneggiato irrimediabilmente sia piante vecchie di grosse dimensioni sia piante più giovani dai diametri più contenuti, in vari casi rovinando a terra anche per un effetto domino, sotto il peso delle prime». Il disastroso risultato finale è stato «il frutto della concomitanza di più fattori esterni - prosegue Monotti -. In parti-



Sono ancora molto evidenti al Bosco Isolino i danni provocati dalla tromba d'aria dello scorso mese di agosto.

© CDT/CHIARA ZOCCHETTI

I costi dell'operazione saranno sussidiati anche dal Cantone e in parte finanziati vendendo il legname

La zona ha un grande potenziale rigenerativo e dovrebbe dunque ritrovare a breve il carattere silvestre

colare hanno influito la direzione e la forza della tromba d'aria, ma soprattutto ha giocato la grande resistenza offerta dalle chiome delle piante, coperte da un denso fogliame». Ha pesato in modo importante anche il radicamento superficiale di diversi alberi, che ha reso instabili molte parti del bosco.

Una valutazione di dettaglio
«Di conseguenza - spiega ancora l'esperto - gli interventi messi in campo dagli addetti ai lavori, oltre all'allontanamento del legname a terra, hanno implicato anche una valutazione di dettaglio delle piante rimaste in piedi, che sveltavano al di sopra dell'altezza media del popolamento, risultando quindi isolate e, a corto-medio termine, instabili». Nel corso del mese di dicembre sono stati ultimati gli abbattimenti e ora si procederà con il ripopolamento delle radure, in particolare con la messa a dimora di 45 piante già sviluppate in verticale e di un centinaio di arbu-

sti, che ricostruiranno il margine boschivo e torneranno a invadere le aree più aperte.

«Considerato il potenziale rigenerativo della zona e la rapidità di crescita delle varie essenze - chiarisce l'ingegner Monotti - si può affermare con tutta sicurezza che le marcate ferite nel tessuto arboreo del Bosco Isolino verranno rapidamente sanate e che la zona ricacquerà nel breve il suo carattere silvestre». Per quanto riguarda il finanziamento dell'operazione, Roberto Tulipani aggiunge che «la Sezione forestale garantisce la consulenza ai Comuni, ai patriziati e ai consorzi e autorizza gli interventi immediati e urgenti di ripristino che la situazione richiede in caso di danni della natura. Tutti gli interventi forestali sono sussidiati dalla Sezione stessa, sulla base delle vigenti leggi in materia forestale e ambientale, e finanziati dal Comune, al netto dei ricavi della vendita del legname ricavato dopo la tromba d'aria».

Occhio attento alla biodiversità

Il Bosco Isolino, tanto caro ai locarnesi, ritroverà dunque presto il suo splendore, seguendo la via degli interventi selvicolturali iniziati a partire dal 2012, che miravano alla riqualifica e alla tutela della funzione ricreativa dell'area, alla valorizzazione della funzione ecologica e al miglioramento del parco giochi, per il quale era stato realizzato un progetto parallelo. Si è pure voluto puntare sull'aspetto divulgativo, realizzando un percorso formativo didattico, indirizzato in particolare alle scuole elementari. Nel futuro si punterà ancora maggiormente alla tutela della biodiversità, evitando sfalci intensivi e puntando invece su interventi mirati e regolari e sulla lotta alle neofite invasive. «Il parco giochi - conclude Buzzini - è un elemento di richiamo imprescindibile per molte famiglie e tale rimarrà. La Città intende garantirne sempre la sicurezza e migliorarne ulteriormente l'attrattività».

1 minuto

Il PLR distrettuale ringrazia Berna per la A2-A13



Viabilità

La sezione distrettuale del PLR accoglie più che positivamente la decisione del Consiglio federale di inserire il collegamento veloce A2-A13 tra le opere stradali prioritarie. «Un segnale forte verso uno dei progetti più importanti e sentiti da tutta la popolazione locarnese, ticinese ma anche svizzera - si sottolinea in una nota -. Il Locarnese deve tornare ad essere attrattivo e questo passa anche dal collegamento veloce Bellinzona-Locarno».

Una mozione per potenziare la mensa scolastica

Minusio

Il gruppo Uniti x Minusio in una mozione presentata lunedì in Legislativo propone al Municipio di stanziare un credito per lo studio e l'ampliamento della cucina della scuola d'infanzia in virtù dei lavori che porteranno sotto lo stesso tetto le attuali sette sezioni di via Mezzaro che comprenderanno oltre 130 allievi. Una mensa potenziata potrebbe garantire i pasti anche ai servizi esterni.

TENERO-CONTRA

Richiamo all'ordine per i proprietari di cani di Tenero-Contra (circa 240 i quattro zampe censiti) sollecitati a raccogliergli gli escrementi. In un comunicato si ricorda che chi trasgredisce all'ordinanza sul mantenimento decoroso del suolo pubblico è punibile con una multa minima di 200 franchi.

GERRA PIANO

Per permettere i lavori sulla linea di trasporto di bassa tensione si comunica che mercoledì 2 febbraio dalle 8.15 alle 11.15 sarà interrotta l'erogazione di elettricità sulla rete di Gerra Piano Agarone.

«Mastodonte», mediazione in vista

GORDOLA / Il Municipio, come auspicato dagli oltre 750 firmatari di una petizione, incontrerà i promotori del progetto immobiliare da 30 milioni di franchi nel comparto delle Campagne

Il Municipio di Gordola incontrerà i promotori del progetto immobiliare da circa 30 milioni di franchi nella zona delle Campagne come richiesto dalla petizione consegnata lo scorso dicembre. Lo conferma al CdT il sindaco Damiano Vignuta. «Sicuramente il Municipio è sensibile al tema sollevato dalla petizione. Si tratta di far collimare l'interesse legittimo di costruire con le preoccupazioni sollevate dai firmatari. Intendiamo pertanto sentire quali sono le intenzioni dei promotori del progetto». Oltre alla petizione, le

Parecchi abitanti sono preoccupati dalle dimensioni dell'edificio ritenute fuori scala

cui sottoscrizioni sono nel frattempo aumentate da 500 ad oltre 750, contro il progetto immobiliare, definito «Mastodonte» dai suoi detrattori, sono state presentate diverse opposizioni. Quindi, come prevede la legge, l'Esecutivo di

Gordola si farà promotore anche di un incontro di conciliazione sempre con l'obiettivo di individuare una soluzione che possa mettere d'accordo tutti. Preoccupare chi ha sottoscritto la petizione sono soprattutto le dimensioni del prospettato complesso immobiliare che si estenderebbe su di una superficie di oltre 6.000 metri quadrati nella zona centrale del comparto delle Campagne. Un edificio ritenuto decisamente fuori scala rispetto alle attuali utilizzazioni, che comporterebbe anche dei problemi legati all'aumento del carico della rete viaria che già

ora è parecchio sollecitata.

Si decide sulla pista ciclabile

Intanto lunedì prossimo, 31 gennaio, il Consiglio comunale di Gordola si riunirà per la prima seduta del 2020. Oltre al Preventivo all'ordine del giorno figura il credito di 740.000 franchi per la nuova pista ciclabile in via al Fiume. Il Legislativo dovrà inoltre esprimersi sulla Convenzione transitoria che regola la collaborazione intercomunale in materia di polizia locale fra i Comuni di Gordola, dove ha sede la Polizia intercomunale del Piano, e Minusio.

Poloni nominato alla testa del CISA

ARTI VISIVE /

Il Conservatorio internazionale di scienze audiovisive (CISA) di Locarno sarà diretto dal cineasta, fotografo, artista visivo e professore Marco Poloni. Il nuovo direttore raccoglierà il testimone da Domenico Lucchini che - dopo aver guidato la scuola per 15 anni accrescendone il prestigio a livello nazionale e internazionale - ha deciso a 67 anni di lasciare la funzione alla fine dell'anno accademico in corso che coincide con il trentennale della scuola. Marco Poloni, classe 1962, nato ad Amsterdam e cre-

sciuto a Ginevra, ha maturato una carriera artistica e nell'insegnamento a livello internazionale tra Berlino, Chicago, New York, Roma e Parigi. Già professore alla prestigiosa School of the Art Institute of Chicago, è attualmente professore associato all'École Cantonale d'Art di Losanna (ECAL). Il nuovo direttore entrerà in carica il 1. settembre, mentre alla vice-direzione è stata nominata Cecilia Liveriero Lavelli, che continuerà a rivestire il ruolo di responsabile della didattica e della formazione in seno alla scuola.